ANNO XII - N. 22
TRAPANI - Mercoledì 10 Giugno 1970

UNA COPIA LIRE 50
Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis/70

Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno.

Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

mobilificio cantù
direzione per la sicilia
rione palma - tel. 23.485
trapani

• consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
• esposizione permanente
• facilitazioni di pagamento

Dai risultati delle elezioni del 7 Giugno

SI RAFFORZA IL CENTROSINISTRA

Stazionari D. C. e P. C. I., in progresso P. S. I., P. S. U., P. R. I. e M. S. I., in calo P. L. I. e P. S. I. U. P.

La consultazione elettorale svoltasi la scorsa domenica voleva essere, nella intenzione dei partiti, un test utile a mostrare gli orientamenti del corpo elettorale, come dire un sondaggio macroscopico dell'opinione pubblica inteso a conoscere se vi fossero stati dei mutamenti di rilievo nelle sue propensioni e nelle sue scelte politiche. In verità si è trattato di qualcosa di più, di parecchio di più di un test e di un sondaggio: infatti vi è stata una vastissima manifestazione di scelte che, quantitativamente, è stata di poco minore a quella delle consultazioni politiche.

Anche dal punto di vista della qualificazione, se la consultazione non è stata caratterizzata come nelle elezioni politiche generali per le due assemblee parlamentari, è fuori dubbio che la caratterizzazione politica, già implicita sempre nelle stesse elezioni amministrative, è stata più accentuata per il fatto che si è votato, in gran parte d'Italia, per gli organi rappresentativi delle regioni che di fatto, e particolarmente nelle intenzioni di quasi i partiti in lizza, portano ad un livello di scelte che è senz'altro un livello prettamente politico.

Sicchè è naturale trarre dall'esito della consultazione delle conclusioni politiche, tra le quali la più ovvia risulta dalle cifre: questa dicono che il centro sinistra ha retto agli attacchi concentrici degli schieramenti delle ali estreme, anzi ha migliorato le sue posizioni. E se, nell'ambito del centro sinistra, gli schieramenti singoli si distinguono per una diversa percentualità della loro affermazione e del loro successo, rimane il fatto che il centro sinistra, come formula, è stato, in queste elezioni, convalidato, rinvigorito, rafforzato numericamente e politicamente, dai consensi raccolti.

Questa constatazione dovrebbe, pensiamo, prospettare e garantire una continuità della formula in una più intensa collaborazione dei partiti impegnati nella formula stessa. E' ben vero, però, che già in altra occasione, una analoga constatazione di successo non fu ritenuta sufficiente per mantenere una collaborazione e corresponsabilità che l'elettorato aveva sanzionato col suo voto. Sicchè la nostra osservazione è dettata da una prudente attesa per le valutazioni che i massimi organi dei partiti interessati faranno e per le decisioni che, in conseguenza assumeranno. Non può essere dimenticato, per altro, che ciascuno dei quattro partiti del centro-sinistra, per bocca dei propri rappresentanti, ha manifestato, nel corso della campagna elettorale, la propria intenzione di fedeltà alla formula nella corresponsabilità di governo e nella politica che esso condurrà nell'ambito degli impegni e delle intese sottoscritte.

Bisognerà attendere i fatti, specie nelle scelte che i singoli partiti faranno nelle regioni: e se è vero che non ci dovrebbe essere divergenza nè differenza tra la formula del governo centrale e quella che dovrebbe essere adattata nelle regioni dai partiti della coalizione governativa sarà bene attendere che si realizzino le prospettive e le promesse per valutare la volontà e la capacità di coerenza degli schieramenti politici. Nè va trascurato il fatto che eventuali differenze e divergenze nelle regioni potrebbero avere il contraccolpo al centro incrinando la collaborazione quadripartita.

Noi auspichiamo che questo non accada, e non tanto lo auspichiamo per feticismo verso una formula che, intanto, il popolo italiano in larghissima parte approva e intende rafforzare, quanto perchè il risultato elettorale dimostra un evidente desiderio di stabilità e di continuità. Sono state molte le crisi a cui è stato sottoposto il centro sinistra e che, certamente, hanno nociuto al popolo italiano, determinando debolezze e incertezze al vertice, disorientamento e perplessità nell'opinione pubblica con ripercussioni sull'economia e sulla tranquillità sociale.

Occorre che nella continuità dell'azione politica venga garantita la chiarezza e la coerenza delle idee e dell'azione medesima e vengano eliminate le incertezze di indirizzo che portano turbamento nelle coscienze e nella vita della comunità nei suoi molteplici aspetti tra i quali, non ultimo, l'aspetto economico che ha bisogno di fiducia e di serenità, che ha bisogno di interlocutori con i quali intrattenere un dialogo ininterrotto perchè sia producente e possa formulare prospettive con ragionevole garanzia di realizzazione.

Non riteniamo improbabile, tuttavia, che qualche frangia in seno a qualcuno dei partiti faccia tentativi di rottura per determinare altri orientamenti o porre condizionamenti; sarà interessante, però, l'atteggiamento dei partiti nel complesso dei loro organi e delle loro strutture, specie che essi dovranno pensare alle scadenze che si vanno avvicinando: due anni ci separano, infatti, dalle elezioni politiche, ed è fuori dubbio che un biennio di durata e di continuità di azione del centro sinistra, che fosse denso di realizzazioni e facesse venir meno le cause reali di insoddisfazione e di insorgenza, consoliderebbe ulteriormente il centro sinistra come garanzia di giustizia, di libertà e di democrazia. L'efficacia sarebbe più penetrante se il centro sinistra concretasse meglio il contenuto ideale della formula traducendola in realtà di saldatura tra il potere e quelli che dovrebbero essere i veri destinatari della funzione del potere, eliminando i motivi dello atteggiamento di distacco e di disinteresse nel quale spesso si arrocca l'opinione pubblica nei confronti delle operazioni di vertice cui essa non partecipa perchè non vi vede una concreta attività al servizio dell'elettorato e del popolo tutto.

La Democrazia Cristiana rimane lo schieramento politico largamente più consistente cui l'elettorato mantiene il suo consenso: non può essere sola, però, a portare la responsabilità della guida del paese ed a fronteggiare le dimensioni massicce del comunismo: si vuole che si allarghi l'area della democrazia,è necessario che anche gli altri partiti che vogliano rimanere in quell'area e difenderla ed ampliarla, ricerchino i punti di confluenza piuttosto che i temi differenziatori, che si saldino in unità di intenti piuttosto che punzecchiarsi nelle divergenze formali, come talvolta è avvenuto nel corso della campagna elettorale. Non si tratta, ora, di conquistare voti anche a danno dei compagni di cordata, ma di collaborare, in unità di intenti, nel servizio al popolo che attende.

A.M.A.

Pubblicate le graduatorie per gli incarichi nelle Medie

TRAPANI — Si rende noto agli interessati che in data 11 Giugno 1970 sono state pubblicate nei locali dell'Istituto Magistrale Statale «R. Salvo» di Trapani le graduatorie provinciali degli aspiranti alla sistemazione ed al completamento e quelle degli abilitati aspiranti a nuovo incarico a tempo indeterminato nelle Scuole Secondarie per l'anno scolastico 1970-71.

Le graduatorie provinciali dei non abilitati aspiranti a nuovo incarico saranno pubblicate a giorni.

Contro le suddette graduatorie è ammesso ricorso, secondo i termini e le modalità di cui all'ordinanza Ministeriale 25-2-1970.

Le regionali in Italia

LISTE	1970 voti	%	seggi	Politiche 1968 voti	%	Amministrative 1964 %
PCI	7.534.440	27,9	201	7.643.705	28,02	26,2
PSIUP	877.252	3,2	16	1.202.429	4,40	2,9
PSI	2.838.391	10,4	67	4.032.845	14,78	11,1
PSU	1.897.182	7	41			6,7
DC	10.305.182	37,9	287	10.579.653	38,78	37,1
PRI	785.252	2,9	18	489.556	1,79	1,3
PLI	1.290.908	4,7	27	1.610.682	5,90	7,8
PDIUM	193.120	0,7	1	327.636	1,20	0,9
MSI	1.424.411	5,2	32	1.069.465	3,92	4,7

Rispettivamente al 16 e 20 giugno

RINVIATI GLI SCRUTINI E GLI ESAMI

Non essendo stato raggiunto un accordo tra i Sindacati della Scuola ed il Ministero della Pubblica Istruzione, nemmeno nel corso dell'incontro di ieri 9 giugno, le Associazione di categoria hanno confermato il gioco degli scrutini e degli esami, mentre il Ministro della P.I., on. Riccardo Misasi ha diramato subito una circolare telegrafica con la quale vengono rinviate le operazioni di scrutinio al giorno 16 giugno e l'inizio degli esami di licenza media a sabato 20 giugno 1970.

Ciò ovviamente al fine di consentire nuovi incontri per sbloccare l'agitazione degli insegnanti.

Come hanno votato i trapanesi

PER LE PROVINCIALI

	1970	REG. 1967	%
PCI	3.616	4.617	12,6
PSU*	1.345	5.593	15,3
PRI	3.897	3.696	10,1
PDIUM	781	625	1,7
PSIUP	1.462	1.789	4,9
PSI*	4.087	5.593	15.3
MSI	5.172	4.323	11,8
PLI	1.731	3.120	8,5
DC	15.717	12.590	34,5

* PSI e PSDI unificati

PER LE COMUNALI

LISTE	1969 Voti	1969 Seggi	1964 Voti	1964 Seggi	1970 Voti	1970 Seggi
D.C.	13630	15	15080	17	15388	17
P.C.I.	2773	3	2916	3	3182	3
P.S.I.U.P.	—	—	929	1	1346	1
P.S.I.	5840	6	4835	5	5490	6
P.S.D.I.	1475	1	2764	3	1115	1
P.R.I.	1132	1	3648	4	5425	6
P.L.I.	2515	2	2816	3	2261	2
P.D.I.U.M.	2288	2	—	—	661	—
M.S.I.	6451	7	4000	4	3538	4
Altri	2937	3	1319	—	—	—

I risultati elettorali in Provincia

ALCAMO

PCI 4.178 (perc. 18,23, seggi 8); PSIUP 948 (4,14 - 1); PRI 1.296 (5,65 - 2); Locale s. 961 (4,19 - 1); PSU 1.635 (7,13 - 3); PSI 2.612 (11,39 - 5); PLI 477 (2,08 - 0); Locale c. 2835 (12,37 - 5); MSI 555 (2,42 - 1); DC 7.428 (32,40 - 14).

Bianche 327; nulle 2.345; voti validi 22.925.

1964: PSI 1.333 (2); PLI 842 (1); Mista s. 8.390 (15); MSI 409 (—); PRI 1.205 (2); DC 10.591 (20).

BUSETO PALIZZOLO

Mista s. 1.247 (seggi 16); DC 1.156 (4).

CALATAFIMI

PCI 518 (perc. 10,55, seggi 3); DC 1973 (40,20 - 13); MSI 631 (12,86 - 4); PSI 713 (14,53 - 4); PRI 168 (3,42 - 1); PSU 218 (4,44 - 1); PLI 687 (14,00 - 4).

Bianche 76; nulle 299; voti validi 4.908.

1964: MSI 1.091 (6); PSI-PSDI 223 (1); Mista s. 1.000 (6); DC 2.080 (12); PLI 743 (4); PRI 256 (1).

CAMPOBELLO DI MAZ.

PCI 1.725 (seggi 9); PSI 538 (2); PLI 529 (2); DC 1.385 (7); Locale c. 487 (2); Locale c. 365 (1); PRI 203 (1); PSIUP 177 (—); MSI 1.152 (6).

1964: PSI 267 (1); PSIUP 169 (—); PLI 387 (2); PCI 1.931 (10); Ind. 1.059 (5); DC 1.041 (5); Ind. 633 (3); MSI 927 (4).

CASTELVETRANO

PCI 4.690 (perc. 30,63, seggi 13); PSI 1.287 (8,41 - 3); PRI 949 (6,20 - 2); MSI 659 (4,54 - 2); PLI 844 (5,51 - 2); DC 5.740 (37,49 - 16); PSIUP 363 (2,37 - 1); N. R.) 228 (1,49 - 0); Locale centro 365 (2,38 - 1); PSU 150 (0,98 - 0).

Bianche 138; nulle 551; voti validi 15.311.

1964: PCI 5.035 (14); Ind. 1.540 (4); PRI 805 (2); PSIUP 416 (1); PSDI 269 (—); DC 4.631 (13); PLI 750 (2); MSI 526 (1); PSI 1.170 (3).

CUSTONACI

MSI 1.062 (seggi 4); PCI 187 (—); Mista c. s. (16).

ERICE

PCI 1.485 (perc. 13,50, seggi 4); PSU 657 (5,97 - 2); PDIUM 202 (1,84 - 0); MSI 487 (4,43 - 1); PRI 2.295 (20.86 - 7); PSI 1.902 (17,29 - 6); PSIUP 302 (2,75 - 0); DC 3.670 (33,36 - 12).

Bianche 146; nulle 641; voti validi 11.000.

1964: PSI 2.017 (7); PSLI 550 (2); PRI 1.839 (7); DC 2.615 (10); PCI 987 (3); Mista d. d. 862 (3).

MARSALA

PCI 10.962 (perc. 23,78, seggi 10); PSU 1.694 (3,68 - 1); PLI 3.210 (6,97 - 3); PDIUM 488 (1,06 - 0); PRI 5.344 (11,59 - 5); MSI 1.689 (3,66 - 1); PSIUP 1.360 (2,96 - 1); DC 8.866 (19,24 - 8); PSI 12.478 (27,07 - 11).

Bianche 605; nulle 1.643; voti validi 46.091.

1964: PSDI 2.387 (2); Ind 151 (—); PSIUP 2.054 (2); N.R. 2.319 (2); PLI 3.180 (3), PCI 10.370 (10); PSI 7.899 (8); PDIUM 298 (—); MSI 1.525 (1); DC 8.450 (8); PRI 3.883 (4).

MAZARA DEL VALLO

PCI 5.317 (seggi 12), PLI 745 (1); PRI 3.519 (8); DC 4.247 (10); MSI 1.052 (2); PSI 2.901 (6); PSU 817 (1).

1964: MSI 1.487 (4), PCI 5.853 (15), PSI 1.025 (2); PLI 558 (1); PSIUP 496 (1); PRI 2.015 (5); Ind. 341 (0); PSDI 599 (1); DC 4.391 (11).

PACECO

PCI 1.260; PLI 265; PSI 1.894; PSIUP 133; DC 2.161; PRI 880; PSU 130; MSI 111.

Voti validi 6.834.

1964: PSI 1.489 (7); PLI 211 (1); MSI 185 (—); DC 2.469 (13); PCI 1.306 (6); PSIUP 113 (—); PRI 601 (3).

POGGIOREALE

Eterogenea 522 (seggi 3); Mista c. s. 637 (12).

SALAPARUTA

Eterogenea 522 (seggi 31); Mista c. s. 784 (12).

SALEMI

PCI 1.059 (percent. 13,24 - seggi 4); MSI 334 (4,18 - 1); PSIUP 87 (1,09 - —); Locale centro 1.052 (13,15 - 4); Locale destra 660 (8,25 - 2); PSI 2.019 (25,25 - 9); PLI 70 (0,88 - —); DC 2.228 (27,86 10); PRI 488 (6,10 - 2).

Bianche 60; nulle 362; voti validi 7.997.

1964: PSI 648 (2); PLI ind. 1.026 (4); MSI 288 (1); PSIUP 278 (1); PRI 759 (3); PCI 1.601 (6); Ind. 259 (1); PSDI 431 (1); DC 3.029 (13).

S. NINFA

PCI 1.777 (perc. 59,45, seggi 13; PRI 121 (4,05 - 0); PSI 243 (8,13 - 1); DC 848 28,37 - 6).

Bianche 63; nulle 110; voti validi 2.989.

1964: PCI 1.727 (12); PSI 500 (3); DC ind. 188 (5).

VALDERICE

Mista s. 1.809; PLI 95; MSI 392; DC 2.048; PRI 312; PSI 1.286.

Voti validi 5.942.

1964: PCI 1.377 (5); PSI 1.342 (5); Mista d. 625 (2); DC 2.137 (7); PRI 318 (1); PSIUP 148 (—).

VITA

Mista c. s. 1.053 (seggi 16); Locale s. 417 (4); DC 400 (—).

I nuovi consiglieri provinciali

Questi i nuovi consiglieri provinciali:

TRAPANI (Collegio)

DC: Garuccio 6.475, Catania 5.812, Navarra 5.126 Giurlanda 4.878.
PCI: Badalucco 4.480, Cilluffo 1.622.
PSI: Pellegrino 5.680, Balsamo 2.928.
MSI: D'Alì Solina 2.385.
PRI: Sinatra 2.206.

ALCAMO (Collegio)

DC: Di Bernardo 3.847, Mirto 3.301, Bambina 3.182.
PCI: Mazara 4.076.
PSI: Gabellone 3.498.
PSU: Vitale 1.017.
PSIUP: Mirrione 460.

MARSALA (Collegio)

DC: Aguglitta 3.331, Palmeri 2.476.
PCI: La Rosa 5.844.
PSI: Bellafiore 6.445, Consentino 3.079.
PRI: Garamella 1.779.
PLI: Adamo 1.858.

CASTELVETRANO (Collegio)

DC: Ballatore 3.851, Messina 3.269.
PCI: Ingoglia 8.129, Pernice 3.940, Costanza 1.805.
PSI: Vignola 2.074.
PRI: Asaro 1.996.
MSI: Moceri 1.462.

Gli eletti a Trapani

PSU: voti 1115 (1 seggio): Giovanni Rizzo 421.

PCI: voti 3182 (3 seggi): Vincenzo Badalucco 1244, Michele Abita 359, Giovanna Barreca 324.

PRI: voti 5425 (6 seggi): on. Antonino Montanti 1269, Giuseppe Valenti 768, Leonardo Lo Sciuto 673, Pietro Carlino 665, Cesare Macaluso 574, Giuseppe Pilato 518.

PLI: voti 2261 (2 seggi): avv. Giuseppe Greco 780,Francesco Braschi 483.

DC: voti 15.388 (17 seggi): Cesare Cobertaldo 2695, Saverio Catania 2654, Giacomo Caruso 1604, Francesco Calamia 1448, Nicola La Commare 1381, Salvatore Calto 1181, Michele Megale 1134, Salvatore D'Angelo 1071, Giuseppe Barbara 1054, Natale Tartamella 1008, Vito Renda 992, Renzo Vento 988, Leonardo Impellizzeri 943,Leonardo Grimaudo 920, Domenico Laudicina 916, Paolo Pollina 890 Giuseppe Arancio 842.

MSI: voti 3.538 (4 seggi): Girolamo Marcello 1.077, Gabriele D'Alì 860,Salvatore Grimando 319, Giuseppe Morreale 308.

PDIUM: voti 661 (nessun seggio).

PSIUP: voti 1.346 (1 seggio): on. Franco Mogliacci 608.

PSI: voti 5.490 (6 seggi): Francesco Di Nicola 1682, Carlo Barbera 816, Leonardo Paesano 656, Pietro Fazio 644, Elios Costa 616, Vito Galluffo 582.

Dal Consiglio d'Amministrazione dell'ANAS

Approvati i progetti esecutivi della Punta Raisi - Mazara

Il Consiglio di Amministrazione dell'ANAS, ha approvato molti progetti riguardanti strade statali e a scorrimento veloce della Sicilia, tra cui i seguenti lavori interessanti la Autostrada Punta Raisi-Mazara del Vallo: progetto dei lavori di costruzione del tratto compreso fra contrada Favara e contrada La Piana, lotto 6. Importo L. 3 miliardi 847.910.476;

— Autostrada Punta Raisi Mazara del Vallo: progetto di lavori di costruzione del tratto compreso fra contrada La Piana e contrada Zaffarana, lotto 7. Importo L. 3 miliardi 203 milioni;

— Autostrada Punta Raisi-Mazara del Vallo: progetto dei lavori di costruzione del tratto compreso fra contrada Zafferana e stazione di Salemi, lotti 8-9. Importo L. 4 miliardi 290.984.465;

— Autostrada Punta Raisi-Mazara del Vallo: progetto dei lavori di costruzione del tratto compreso fra Casale Baronia e contrada Navetta lotto 11. Importo L. 3 miliardi 539 milioni 169.500;

— Strada a scorrimento veloce Alcamo-Trapani con diramazione per Birgi: progetto dei lavori di costruzione del tratto contrada Zena Fulgatore e contrada Fumosa lotto n. 7. Importo L. 4 miliardi 530.000.000;

— Strada a scorrimento veloce Alcamo-Trapani con diramazione per Birgi progetto dei lavori di costruzione del tratto comoreso fra contrada Fumosa e contrada Dattilo, lotto n. 9 Importo L. 2 miliardi 250 milioni;

— Strada a scorrimento veloce Alcamo-Trapani con diramazione per Birgi: progetto esecutivo del tratto tra contrada Passo Baida e l'aeroporto di Birgi, lotto n. 11. Importo L. 4 miliardi 975 milioni.

Continua lo sciopero ad oltranza dei comunali

L'Assemblea dei dipendenti comunali di Trapani, riunitasi il giorno 5 giugno 1970, alle ore 9 nell'atrio di Palazzo D'Ali constatato che la C.P.C. insensibile agli interventi di organi di Governo e Politici, che si sono responsabilmente adoperati perchè venisse inclusa all'ordine del giorno della riunione straordinaria tenutasi il 4-6-1970, la deliberazione della G. M. n. 673 del 26-5-1970, riguardante un acconto ai dipendenti comunali sulle competenze di stipendio maturate sin dal 1963, non ha ritenuto opportuno di esaminare le deduzioni che l'amministrazione Comunale aveva tempestivamente fornite a richiesta della stessa C.P.C. rileva che la succitata delibera n. 673 del 26-5-1970 trova fondamento giuridico nella decisione n. 23314 del 29- e nella reale disponibilità 11-1969 della stessa C.P.C. di somme emergenti a seguito dell'avvenuto parziale utilizzo del contributo di L. 68.138.790; considerato che il personale comunale ha vanamente atteso per lunghi **sette** anni la soluzione di così vitale problema, riflettente esclusivamente il conglobamento di stipendio, problema già risolta da tempo presso gli altri Enti Locali decide di proseguire l'azione sindacale in corso, **proclamando lo sciopero ad oltranza, eliminando anche i servizi indispensabili.**

Corrispondenti e Agenti di Viaggi nelle varie città di Italia.

Aerei a Lourdes

I Pellegrinaggi Paolini annunciano l'effettuazione straordinaria di una catena di aerei a Louders per il prossimo settembre. E' questa la terza catena di aerei del 1970 per il grande santuario mariano. Le due catene precedentemente indette partono dai vari aeroporti d'Italia e continueranno sino ad ottobre. Il rapido esaurirsi dei posti ha consigliato il lancio di questa terza catena che avrà inizio il 9 settembre e continuerà alla fine del mese. Le partenze avverranno da Milano-Linate, gli itinerari avranno la durata di tre o quattro giorni e le quote sono assai convenienti. Per l'itinerario di tre giorni, tutto compreso, con albergo di 2ª categoria a Lourdes, L. 45 mila. Per l'itinerario di quattro giorni L. 50.000. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai Pellegrinaggi Paolini, 20122 Milano, Via S. Sofia 7, Tel 543.041 e ai

A San Vito Lo Capo

Giornata di propaganda contro la droga

S. VITO LO CAPO — Nel quadro della campagna contro la tossicosi da stupefacenti e al fine di richiamare l'attenzione dei Giovani e delle loro Famiglie sulla gravità di un doloroso fenomeno che attenta così gravemente alla sanità fisica e morale della nostra società, la Presidenza della Scuola Media Statale «Enrico Fermi» ha preso l'iniziativa di organizzare per mercoledì 10 giugno una «Giornata di propaganda anti-droga».

Il dott. Melchiorre Peraino, Ufficiale Sanitario del Comune, terrà alle ore 11, nella sala «La Rocca», una conferenza sul tema «Effetti tossici dell'uso della droga».

Muore annegato un bambino di Marsala

Il corpo di un bimbo di quattro anni, Giuseppe Paladino, di Marsala, è stato trovato sulla battiglia, a poco più di un chilometro dalla sua abitazione nel primo pomeriggio di domenica scorsa.

Vane sono stati i tentativi di ricerca dei genitori che hanno successivamente informato i carabinieri.

E' stata quindi organizzata una perlustrazione della zona alla quale hanno partecipato anche i vigili urbani.

Il corpo senza vita di Giuseppe Paladino è stato ritrovato bocconi sulla battiglia da due vigili urbani. Il piccolo è morto per asfissia da annegamento. E' stata aperta una inchiesta dai carabinieri di Marsala.

Trattamento speciale per i vigneti

L'Istituto Regionale della Vite e del Vino, comunica che, a seguito delle segnalazioni pervenute dagli osservatori meteorologici dislocati in Sicilia, ritiene necessario informare i viticoltori sulla utilità della esecuzione di un trattamento liquido alle viti con prodotti acuprici, cioè a base di zineb, trovandosi i vigneti in fase di fioritura.

Il trattamento è consigliabile in special modo nelle zone ove recentemente si sono registrate delle piogge.

A Castelvetrano

Incontro con lo scrittore Leonardo Sciascia

CASTELVETRANO — Lunedì prossimo presso l'Istituto Magistrale «G. Gentile» avrà luogo, presente lo scrittore, un «incontro» con Leonardo Sciascia.

Il prof. Giuseppe Cottone, Preside del Liceo classico «G. Garibaldi» di Palermo, intratterrà gli intervenuti sul tema «Il racconto e il saggio di Leonardo Sciascia».

L'incontro, promosso dall'Istituto Magistrale ed organizzato in collaborazione con il Circolo della Gioventù, si concluderà con un recital di poesie dello scrittore siciliano dei noti attori di prosa Olga Villi e Tino Carraro.

In tournee per diversi comuni della Provincia

Successo della filodrammatica "S. Luigi Gonzaga" di Napola

E' in questi giorni in tournee per diversi comuni della provincia la compagnia filodrammatica «San Luigi Gonzaga» di Napola le cui rappresentazioni stanno riscuotendo unanimi consensi da parte del pubblico e della critica principalmente per la serietà e la passione dimostrate dai suoi componenti.

Continuano ormai da un mese circa le repliche di «Don Gesualdo e la Ballerina», una commedia in tre atti di Santi Saverino che sembra calzare a meraviglia per la debuttante compagnia teatrale.

Gli attori sono una dozzina, per lo più studenti dell'azione cattolica di Napola. Sono quasi tutti alle prime armi con il palcoscenico ma hanno superato brillantemente la delicata fase del debutto.

Il «mattatore» è senza dubbio Andrea Di Gesù che, nei le difficili vesti del protagonista Don Gesualdo, riesce ad impersonare con spontaneo e brillante senso interpretativo la figura del siciliano tradizionalista ancora poco contagiato dalla civiltà dei consumi.

Degne di nota sono pure le interpretazioni di Caterina Pantaleo, Carmelo Di Gesù, Nuccia Novara e Maria Pia Cammarasana mentre merita una particolare citazione Giovanna Montanari che, nella parte di Giustina, riesce a dare al suo personaggio una carica umoristica straordinaria grazie anche al suo stile dialettico che sa di spontanea ingenuità un po' ironica.

Gli altri attori del cast sono Dino Policani, e Tonio Novara. Un plauso particolare va anche al Rev. Paolo Gucciardo che ne ha curato alla perfezione l'organizzazione.

Il protagonista principale è comunque a nostro avviso il regista Filippo Maiorana Salerno che con immensi sacrifici è riuscito a mettere su questa filodrammatica, composta all'inizio di giovani armati solo di buona volontà, ma che si è dimostrata una valida ed efficace iniziativa culturale.

Gli applausi che i giovani della Compagnia «San Luigi Gonzaga» stanno riscuotendo in questi giorni sono il meritato riconoscimento di un lavoro svolto con impegno e spirito di dedizione al teatro.

F. C.

Mazara e i comprensori

I maggiori partiti dello schieramento politico cittadino hanno inserito nel programma elettorale l'impegno a promuovere un'azione idonea per l'inserimento della città di Mazara nel 4° comprensorio. La delimitazione dei comprensori nella fascia isolana in cui ricadono i comuni colpiti dal sisma non risponde a criteri obbiettivi di valutazione, nè tiene conto dei fattori ecologici, demografici ed economici. La costituzione dei consorzi tra i comuni è prevista dalla legge regionale n. 1 del 3-2-1968 che fissa lo intervento della Regione in favore delle zone colpite dalle scosse sismiche del gennaio '68. L'On. Calogero Mangione ha proceduto alla delimitazione dei comprensori rispolverando una pubblicazione dell'Union delle Camere di Commercio e senza predisporre uno specifico studio da parte dei tecnici ed esperti dell'Assessorato regionale, a cui competeva elaborare il piano di pubblico intervento nell'isola.

La carta commerciale d'Italia, edita per la prima volta nel 1960, contemplava già le delimitazioni poi fatte proprie dalla Regione siciliana, dando una classificazione dei centri commerciali di primaria e secondaria importanza, individuando i centri urbani dotati di particolare forza attrattiva nei confronti dei consumatori delle zone limitrofe. Ciò al fine di orientare gli imprenditori del commercio onde decidere sulla ubicazione di nuove attività e predisporre su basi razionali ed efficienti l'organizzazione per la distribuzione dei prodotti. Dunque un valore orientativo ed esclusivamente commerciale d'Italia, per i fini specifici che si proponeva.

Considerato inoltre che le delimitazioni delle aree sono state tracciate sulla base di criteri teorici e di ricerche empiriche, si può dedurre che le conclusioni dell'indagine non potevano costituire la base per l'elaborazione del programma di interventi nei settori dell'industria, turismo e servizi ed agricoltura, per lo sviluppo economico e sociale delle zone terremotate.

La fascia isolana colpita dal sisma è stata divisa in nove comprensori.

Del comprensorio n. I fanno parte Marsala, Mazara del Vallo, Salemi e Vita.

La delimitazione non tiene conto dei suggerimenti e delle esigenze reali di comuni, per cui anche questa volta si è perduta l'occasione propizia per elaborare una programmazione essenzialmente democratica. Si ignora la preminente funzione commerciale acquisita dal porto di Mazara, che rappresenta il naturale sbocco sul mare dell'area sud-occidentale sicula. Ne fa fede l'incremento notevole dell'esportazione dei prodotti agricoli (vino, mosto, oli e cereali) delle zone terremotate che, tramite l'importante porto-canale, raggiungono celermente i mercati del centro-Europa, senza incappare nelle remore ed i ritardi dovuti al traffico sullo stretto di Messina, che si svolge con sempre più difficoltà. Anche lo sviluppo turistico della fascia costiera mazarese è strettamente connesso con il rilancio turistico della zona selinuntina, come previsto dai piani comprensoriali della Cassa per il Mezzogiorno.

E' impossibile pertanto tracciare le linee programmatiche per lo sviluppo economico e sociale del 4° comprensorio senza tener conto della preminente funzione commerciale del porto di Mazara. La giunta comunale che, nei prossimi mesi, si insedierà al palazzo dei Cavalieri di Malta chiederà pertanto una revisione della propria rappresentanza in seno alla Consulta, affinchè lo sviluppo di Mazara sia collegato con il suo interland naturale.

Vito Bruno

Dott. Mario Inglese

Specialista Malattie di cuore - Specialista Medicina interna - Specialista Malattie Apparato Digerente specialista in Geriatria e Gerontologia - Elettrocardiografia - Raggi X

Via Garibaldi, 31 - Palazzo INA, Tel. 23460
TRAPANI

Dott. Giuseppe Fontana

Medico-Chirurgo
Via Roma, 91 - Tel. 52653
MARSALA

Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose - Emorroidi
Riceve in Marsala dalle 10,30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione
TRAPANI
Via B. Bonaiuto 20
Telefono 22023

Direttore Responsabile
ANTONIO CALCARA

Redattore Capo
GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annuo	L. 2.000
Sostenitore	» 5.000
Benemerito	» 10.000
Conto Corr. Post.	7/3254

Spedizione in abbonam. postale gruppo I bis

Pubblicità non superiore al 70 %

Per la PUBBLICITA' su questo giornale rivolgersi direttamente a:
«IL FARO»
via B. Bonaiuto 20-22
Trapani

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca Lire 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiz. L. 500 m/m

ECONOMICI

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni Lire 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande impiego L. 15 p.p.
Autorizz. Tribunale di Trapani 10-4-1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

BANCO di SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Presidenza e Amministrazione Centrale in PALERMO

Ufficio di Rappresentanza in ROMA

Patrimonio: L. 74.351.148.324

267 Filiali in Sicilia, Emilia - Romagna, Friuli - Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia Marche, Piemonte, Toscana, Veneto.

Uffici di Rappresentanza in:

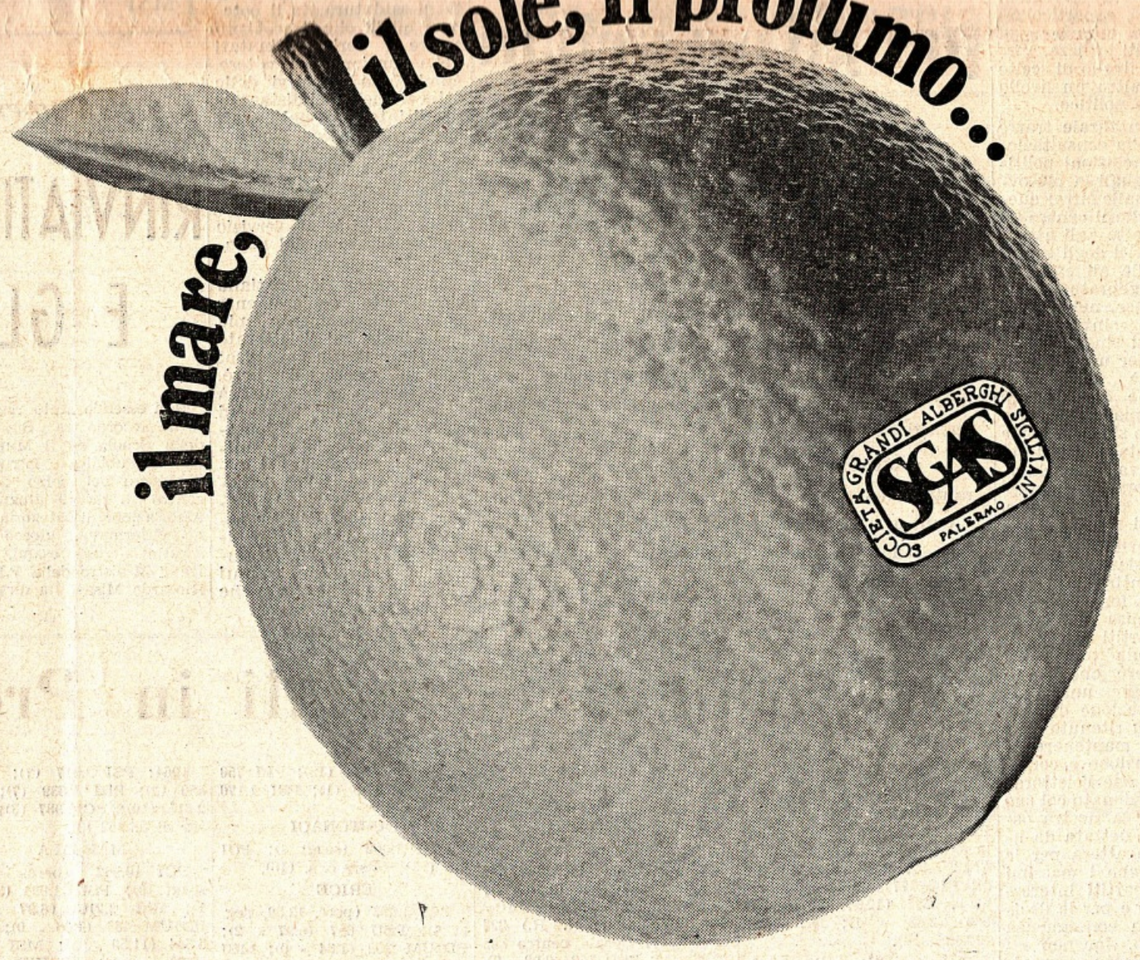
BRUXELLES
COPENAGHEN
FRANCOFORTE SUL MENO
LONDRA
NEW YORK
PARIGI
ZURIGO

Sezioni speciali per il:
CREDITO AGR. E PESCHERECCIO
CREDITO MINERARIO
CREDITO FONDIARIO
CREDITO INDUSTRIALE
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

SPORTELLI IN TRAPANI:

Sede (fornita di impianto di cassette di sicurezza):
Via Garibaldi n. 9 - tel. 21576 - 22300 - 23160 - 23161 - 28681
Agenzia n. 1 - Via Palermo n. 67 - tel. 21066
Agenzia n. 2 - Via G. B. Fardella nn.189-191 - tel. 21730 - 23429
Agenzia n. 3 - Via Partanna nn. 9-11 - tel. 21146

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO



. . . di zagara e di gelsomino. La Sicilia ne ha per tutti, in abbondanza.
Solo per voi, il più famoso convento-albergo del mondo e la favolosa villa liberty hanno qualcosa di più:
due paesaggi di bellezza unica, la serena atmosfera di una epoca felice, una lunga tradizione alberghiera e le comodità più moderne.
A meno di due ore di volo da ogni punto d'Italia vi attendono nell'isola del sole il SAN DOMENICO di TAORMINA e VILLA IGIEA di PALERMO.
Inoltre quando il sole non è indispensabile e viaggiate per i vostri affari, altri due indirizzi di prestigio sono:
HOTEL DES PALMES a PALERMO
ed EXCELSIOR a CATANIA.

PER INFORMAZIONI:
S. G. A. S.
(Società Grandi Alberghi Siciliani) Salita Belmonte, 1 - 90142 PALERMO - tel. 291580 - telex 91092 VILLIGEA

La poesia di Nino Tesoriere

Nel 1962, all'apparire del suo primo volume di versi (1), io salutavo la rivelazione di Nino Tesoriere poeta con queste parole:

"Nino Tesoriere è docente di Chirurgia all'Università di Palermo e dirige una clinica chirurgica. Può far meraviglia che egli coltivi la poesia e raccolga frutti così saporiti come quelli che ci offre in questo volume.

Tale meraviglia non colpisce, invece, chi ricorda il padre suo, che esprimeva la sua poetica nella pittura, e chi ricorda il nonno suo paterno, che esprimeva il suo senso artistico nei lavori del tornio.

La poesia di Nino Tesoriere è nutrita di sentimenti umanissimi, come la nostalgia del paese natio, Castellammare del Golfo che così bella parte ha in questi versi (vedere, ad esempio, il bel sonetto che egli dedica al paese della sua infanzia e della sua adolescenza, pieno di dolcezza e di dolore insieme); come l'amore della casa, il culto dell'amicizia, il conforto degli affetti più puri; come, infine, la pietosa solidarietà, lo slancio fraterno, il pensoso accoramento, che lo accompagnano come medico e come uomo presso tutti i sofferenti.

L'educazione umanistica dà un significato spirituale anche alle professioni che richiedono l'opera delicata e sapiente della mano esperta, come la chirurgia, e da questa spiritualità, trasmessa col sangue dal nonno al padre al nipote, scaturisce la vena di poesia che Nino Tesoriere lascia scorrere nei suoi versi spontanei, in quei momenti di tregua, di intimità, di abbandono, che la professione gli concede. Poesia sincera, che nasce da un bisogno interiore, da una voce che parla dentro; paesia schietta, senza elaborazione di stile che non sia quella della sensibilità e del gusto; poesia naturale, come la parlata quotidiana, ricca di tutte le risorse immaginose del dialetto, varia di toni come il canto della strada, che nei paesi del Sud, da Palermo ad Atene, a Costantinopoli, intona il merciaiolo ambulante, che tutto raccatta e vende (tuttu accattu e vinnu), anche i cenci, anche i rifiuti, che ritornano poi sulla strada medesima, trasformati in nuovi desiderabili ninnoli, in nuove sorprese, in nuove offerte.

La sorpresa di questa offerta di canti che il Prof. Tesoriere fa agli amici non è meno gradita di quella che egli riesce a fare più spesso, direi tutti i giorni, restituendo forza, sanità e gioia di vivere ai sofferenti, ai moribondi, a tutti i pazienti della sua clinica, che in questi suoi versi troveranno ora un più alto sollievo ed un più dolce conforto" (2).

Ora, dopo otto anni, all'apparire del suo secondo libro di versi sono lieto di poter rinnovare con parole di più vivo compiacimento il saluto di allora.

«*Palori comu simenza*», che il giovane editore *Pigal* presenta in nitida veste, non sono semplici «parole al vento», ma sono «sementi» che il vento sparge intorno per fecondare le zolle, per raggiungere gli animi sensibili.

Il poeta cerca di raggiungerli per due vie: la via del dialetto e la via della lingua; due vie egualmente felici, perchè il poeta riesce ad esprimersi suggestivamente in entrambe le forme.

Potrebbe sembrare più naturale, più spontanea, più genuina, la forma dialettale; ma anche la rielaborazione in lingua rivela pregi suoi propri, non meno schietti e non meno apprezzabili di quella in dialetto.

Qualche volta sembra addirittura che la redazione in lingua sia più immediata di quelli in dialetto.

Qualche volta sembra addirittura che la redazione in lingua sia più immediata di quella in dialetto:

Di li capiddi toi,
un tempu ala di corvu,
sutta a l'olivi
lu ciàvuru arristau di spicad..
dossu.
E lu to' passu
arrinnuvau,
supra un tappitu
d'erva tennara e di ciuri,
cu un lassa-e-pigghia
d'ali di farfalla...

Dei tuoi capelli,
un tempo ala di corvo,
fra gli olivi rimase
un profumo di spigo.

E il ricordo del tuo passo
lieve rinacque
sul tenero tappeto
d'erbe e di fiori
palpitante volo di farfalla.

E così più oltre:

Aceddi di passa,
che 'nsàianu foravia
la strada di lu ventu
e appressu ad iddu cùrrinu,
ùmmiri stanchi e cercanu
silenziu.

Uccelli di passo
tentano da lungi
la strada del vento
e gli corrono dietro,
ombre stanche
e cercano silenzio.

Questi squarci di autentica poesia si aprono ad ogni pagina, nelle due forme poetiche rivali, entrambe spontanee e genuine.

Come in qualche specie di *largo sinfonico*, semplice, elementare eppure così soffuso di una sua musicalità quasi religiosa:

Disiu di larma e pena.

Disiu di vaddunati
larghi, funnuti,
comu li navati di la chiesa.
E l'erva virdi di li siminati,
chi spunta a via di stenti e di
suduri,
è lu tappitu dunni
posa li pedi lu Signuri.

Desiderio dell'anima e pena.

Desiderio di valli
larghe, fonde,
come le navate d'una chiesa.
E l'erba verde dei seminati,
che spunta con stenti e
sudore,
è il tappeto dove posa
i suoi piedi il Signore.

O come in quest'altra piccola meraviglia ch'è il canto di *lu cacanidu*:

A li rasti carriu lu cacanidu
a quattru pedi
gridannu: "pa'..."!
E l'unna chi maj nun lassa
li vavaredi toi di marinaru,
a sta vuci attruvau
bunazza di banchini.
"Beddu, — dicisti, — di lu
patri to'"
e spincisti a lu suli
stu triunzi di cristianu,
stu mirruzzu di palàngaru
chi sgridda di li manu.

Alle prime avvisaglie
il piccolo corse
a mani e piedi
gridando: «pa'».
E londa che mai abbandona
le tue pupille di pescatore,
a questa voce trovò
sereno di banchine.
«Gioia, — dicesti — del padre
tuo»
E sollevasti tre once d'uomo,
questo merluzzo che guizza,
che ti sfugge di mano.

Basterebbero questi due soli versi:

e spincisti a lu suli
stu triunzi di cristianu

per dare un sapore classico a questa bella poesia, per la quale sarebbe facile ricordare la bellissima «*Madre*» del Carducci. Ma qui è tutto un altro ambiente e la poesia si svolge coerente, essenziale, armoniosa, scultorea, con squarci di paesaggio, attorno alla figura luminosa del padre pescatore, che ha negli occhi e nell'anima la vastità dei suoi orizzonti marini, l'empito del suo ardore di marinaio.

Belle di una bellezza antica, originali nella duplice forma e nel ritmo personale, queste poesie di Nino Tesoriere confermano la validità di una ricca esperienza poetica, che non è serva di nessuna scuola e balza schietta sulla ribalta della poesia contemporanea come una voce genuina che sa di campagna e di mare, di monti e di valli, come le voci semplici ed essenziali, e pur così dense di umanità, che risuonano in quegli aperti orizzonti.

Nicolò Vivona

(1) Nino Tesoriere, *Accattu e Vinnu*, poesie, Palermo, Andò, 1962.

(2) «Le Cronache del libro», in «Le Cronache Scolastiche», n. 6 del 10-1-1963, pag. 71.

"Hoa Binh, Sciuscià nel Vietnam,,

Una dei più famosi, se non il più famoso operatore cinematografico francese, ha esordito nella regia con il film «Hoa Binh, Sciuscià nel Vietnam» che affronta con piglio drammatico e umanissimo l'odissea di una famiglia vietnamita travolta da una guerra che dura da vent'anni. Il film ha vinto il premio «opera prima» al Festival di Cannes. La regia è di Raoul Coutard

TELEVISIONE

Paolo Villaggio interpreta «Franchia» ed «Il Prof. Krantz»

Febo Conti, che sostituisce Raffaele Pisu temporaneamente assente, e Carmen Villani condurranno la trentesima puntata de «La domenica è un'altra cosa». Essi canteranno in chiave umoristica «Il duetto delle ciliege». Si esibiranno subito dopo Ric e Gian nello sketch degli «artisti scritturati all'estero». Ancora una volta Ric soccomberà al suo partner.

Ospite di questa trentesima puntata sarà Little Tony che canterà «Cuore ballerino». Si esibiranno poi, in una scena eroicomica, «I Brutos».

Chiuderà il programma Paolo Villaggio con una rassegna dei suoi personaggi, da Fracchia al professor Krantz.

L'orchestra sarà diretta da Gorni Kramer. Scene di Gianni Villa, costumi di Sebastiano Soldati, regia di Carla Ragionieri. (21 giugno - 18.00 - nazionale).

Florestano Vancini debutta in TV

Florestano Vancini, il regista de «La lunga notte del '43» debutta in TV. Dirigerà uno dei tre episodi filmati del programma «10 giugno 1940» che rievocherà il giorno dell'entrata in guerra dell'Italia.

Gli altri due episodi sono stati diretti da Alessandro Blasetti e da Franco Rossi. Il filmato diretto da Vancini si intitolerà «Il discorso» e cercherà di ricostruire, sulla base di documenti dell'epoca, gli incontro tra Mussolini, i suoi collaboratori ed i rappresentanti diplomatici di Francia e d'Inghilterra, che precedettero la dichiarazione di guerra. Le riprese sono state effettuate nella sala del mappamondo a Palazzo Venezia. Tra gli interpreti: Franco Graziosi (Galeazzo Ciano), Giulio Girola (Vittorio Emanuele III); Guido Cirani (il maresciallo Graziani), Gilberto Mazzi (l'ammiraglio Cavagnari), Loris Zanchi (il generale Pariani) e Igino Pisciotta (il generale Pricolo).

L'episodio diretto da Franco Rossi avrà per titolo «L'espatrio». Protagonista è un giovane (interpretato da Ruggero Miti) cresciuto nell'ideologia fascista il quale, il giorno della dichiarazione di guerra decide di espatriare clandestinamente in Svizzera dove, attraverso i contatti con il mondo dei fuoriusciti acquisisce una nuova coscienza politica.

«Dove eravate?»: questo il titolo dell'episodio diretto da Alessandro Blasetti. A questa domanda hanno risposto militari, operai, semplici cittadini ed intellettuali fra i quali Cesare Zavattini, Enrico Medi, Carlo Bernari, Pasquale Schiano, Massimo Simili, Luigi Barzini che hanno raccontato davanti alla macchina da presa dove si trovavano il giorno in cui Mussolini annunciò l'entrata in guerra. Le interviste si alterneranno con alcuni brani del numero speciale del Giornale Luce, dedicato interamente alla giornata del 10 giugno 1940. (10 giugno - 21.00 - nazionale).

Francoise Hardy ospite de «La cugina Orietta»

Françoise Hardy, Mall, e Pino Caruso concluderanno, venerdì prossimo la quarta ed ultima puntata da « La cugina Orietta », un programma in quattro puntate, presentato da Sergio Leonardi su testi di Corbucci ed Amendola per la regia di Alba Grimaldi.

Come nella puntata precedente è stata invitata come ospite una cantante il cui stile deve essere l'opposto di quello di Orietta Berti: in questa puntata è stata scelta Françoise Hardy.

Mall canterà una sua canzone e parteciperà, insieme ad Orietta Berti, Macario e Sergio Leonardi ad una parodia di «My fair Lady».

Pino Caruso, infine, rappresenterà il consueto ospite del «cabaret», recitando uno dei suoi «monologhi».

«Di fronte alla legge»: I rapparti tra cittadini e codici

Il senatore Professor Giovanni Leone, l'avvocato professor Alberto Dall'Ora, il magistrato dottor Marcello Scardia sono gli esperti che seguiranno le sceneggiature della serie «Di fronte alla legge», per quanto riguarda l'esattezza dei contenuti legali e procedurali.

La serie, alla sua seconda edizione, si propone come per il passato di presentare dei teledrammi in cui la vicenda giudiziaria consenta di mettere in luce i termini di un dibattito giuridico-morale. Gli argomenti di cui gli sceneggiati tratteranno riguardano per lo più i problemi sui quali è già in corso un dibattito nella pubblica opinione.

Il primo episodio della serie, che dovrebbe essere intitolato «Testimone volontario», verrà registrato a Torino in giugno con la regia di Giuseppe Fina. Lo argomento è quello del cittadino il quale, avendo assistito ad un fatto criminoso, non ha il tempo di andare a testimoniare. Resosi però conto che la sua testimonianza è determinante per la salvezza dell'imputato, volontariamente si reca in tribunale. Ma a questo punto si rende conto che le sue affermazioni vengono ritenute vere: altri hanno riferito il contrario di quanto egli afferma. Il personaggio viene così messo davanti all'alternativa di ritrattare e passare per mitomane o insistere nella sua deposizione ed essere incriminato.

La sceneggiatura del teledramma è di Alberto Dell'Ora. Della stessa serie è pronto per entrare in registrazione a Roma un altro episodio che dovrebbe portare il titolo di «Killer» (Delitto d'onore). Altre sceneggiature dello stesso ciclo sono state affidate a Dante Troisi e Vico Faggi.

«Senza rete» dopo «Doppia coppia» al sabato sera

Terminata la serie delle trasmissioni di «Doppia coppia», andrà in onda al sabato sera, a partire dal 20 giugno, «Senza rete», il programma dedicato ai cantanti di musica leggera, in cui i partecipanti si esibiscono senza play-back.

«Senza rete», che si replica per il terzo anno ha dimostrato di essere una trasmissione gradita al pubblico: l'«indice di gradimento» rilevato per le scorse edizioni è stato infatti intorno al 70.

Ogni puntata del ciclo di quest'anno sarà dedicata a due cantanti, invece che ad un solo interprete per serata come per gli anni scorsi. Protagonisti del primo numero saranno Mina ed Enzo Jannacci. A Domenico Modugno ed Iva Zanicchi sarà dedicata le seconda. Alla terza parteciperanno Ornella Vanoni e Charles Aznavour. Hanno inoltre accettato di esibirsi nella trasmissione Milva e Mirelle Mattieu. La trasmissione verrà messa in onda all'Auditorium del Centro di Produzione TV di Napoli. La regia sarà di Enzo Trapani, l'orchestra sarà diretta da Pino Calvi.

Uno scandalo consente di verificare una teoria scientifica

Uomini come gli insetti "corrieri" della vita

«Il seme dell'altro», scritto e diretto dal tedesco Rolf Von Sydow, narra di una donna resa madre dal marito che non sapeva di essere il «corriere» di un germe altrui — Una acuta analisi scientifica dimostra che non si tratta di fantasie.

Quali siano le cause che impediscono al cinema tedesco di prendere quota, in campo internazionale, resta, per certi versi un mistero. Uomini di talento non mancano alla Germania e quelli, sembra un paradosso, confermano proprio la regola in quanto riescono a produrre, di tanto in tanto, la classica rondine che non fa primavera.

Un solo film tedesco, da noi, un paio di anni fa, realizzò incassi colossali: «Helga» (Lo sviluppo della vita umana). E le ragioni di tale «exploit» sono facilmente individuabili nei tabù che hanno sempre fatto da paravento al sesso, all'anatomia della donna e dell'uomo, all'erotismo, in breve «Helga» propose di colpo, e in maniera globale, la «visione» diretta di quelle parti anatomiche che sono state per secoli parti proibite.

Ad onore di Erich F. Bender, che realizzò il film, andò persino l'elogio della critica cattolica che gli riconobbe una schiettezza autentica ed un tatto delicato nell'affrontare argomenti così scottanti.

Sull'esempio di quel film, un altro tedesco, Rolf Von Sydow, ha realizzato «Il seme dell'altro» che, dovrebbe continuare un certo discorso sulle complicazioni e suoi misteri della vita sessuale affidando questa analisi ad un film a soggetto.

C'è, stando a quanto ci dice il regista, una storia, ma in essa si innesta una analisi scientifica dei dati fisiologici e biologici del sesso.

Ma lasciamo parlare il regista.

— «Il seme dell'uomo» — esordisce — rifiuta, voglio dirlo subito, ogni speculazione sul sesso. Quello che ho voluto raccontare è un caso eccezionale, ma non inverosimile. E' venuto il tempo, mi sembra, di vedere al di là della solita linea dei sentimenti cioè vedere cosa può verificarsi oltre la convenzione di un incontro puramente fisico. Cosa voglio dire con questo? Voglio dire che non va sempre tutto liscio e che può accadere qualcosa di così sconcertante da appartenere, in apparenza, al regno della pura fantasia. I protagonisti del mio film sono due esseri normali, ricchi e fortunati, giovani e sani, cui un giorno capita qualcosa di agghiacciante... Dopo un normale rapporto tra marito e moglie, a distanza di nove mesi, da due genitori bianchi nascerà un bambino negro.

— La prima reazione che uno sente dentro di se — diciamo al regista — è di rifiutare in blocco la conclusione di un racconto come il suo... come può nascere un bambino negro da due bianchi se la moglie è rimasta fedele al marito?

Non posso non darle ragione, ma «Il seme dell'altro», proprio per rifiutare un racconto convenzionale, propone ad un certo punto una svolta assurda ma logica. Il protagonista, prima di avere rapporti con la moglie è stato con un'altra donna la quale, a sua volta, aveva avuto rapporti, poco prima, con un negro... perchè non accettare che il «bianco» abbia fatto la parte dell'ape che nel cercare il nutrimento per se finisce per essere incosciamente portatrice del polline che consente ai fiori di riprodursi? Nel momento in cui Werner Joannsen vede affacciarsi alla vita il volto nero del bambino si verifica la reazione dell'uomo ferito nel suo orgoglio maschile. La moglie lo ha tradito e quindi non è degna di stargli più accanto. Perciò la abbandona, come tutta la città è contro di lei. Ma una appassionata ricerca, da parte del fratello dell'innocente Elisabeth finirà per far luce e dimostrare che fu Werner a seminare nel corpo della moglie il germe di un altro...

La tesi è certo interessante, se non addirittura traumatizzante. Resta da vedere come ha raccontato questa originalissima vicenda. (*Herald Press Agency*).

Gabriele Buch, accarezza il suo bel cavallo di razza, prima che piombi su di lei una delle più agghiaccianti tragedie, distruggendola come donna, per aver dato al marito bianco un figlio negro. Malgrado la sua innocenza non si salverà dal naufragio anche se più tardi, come viene raccontato nel film «Il seme dell'altro», la scienza la assolverà senza lasciare ombre di dubbi

Una «personale» alla «Sant'Ambroeus» di Milano

Incontro con Antonio Caldarone

L'ex aerosiluratore del glorioso gruppo Merlei ha realizzato la sua vocazione dedicandosi alla pittura

L'«S.M. 79» sgancia il siluro, passa sopra le alberature della nave, poi compie una ampia virata e si riporta sul mare. I motori rombano allegri mentre l'aereo si mette in rotta per l'Italia lasciandosi di coda la rada di Bona. Quad'ecco tre «Spitfire» all'attacco. Il primo è colpito quasi subito e cade lasciando si dietro una densa scia di fumo nero. Il secondo esplode in aria. I piloti inglesi hanno sottovalutato la potenza di fuoco del «Savoia Marchetti» e la perizia dei mitraglieri italiani. Ma anche l'aerosiluratore è colpito, ed il pilota deve scendere in acqua. L'equipaggio mette in mare il battellino, mentre il terzo «Spitfire» si abbassa e continua a mitragliare. Solo il sopraggiungere degli altri «S.M. 79» reduci dalla missione salva i naufraghi da morte certa. Lo aereo imbarca acqua e affonda, il battellino di salvataggio verrà scorto dieci ore dopo da un «Cant-Z», che trasporterà i naufraghi a Cagliari.

Il motorista dell'areo abbattuto era un giovane *palermitano*, Antonio Caldarone, che già aveva fatto la guerra di Albania e di Jugoslavia, dove già era rimasto ferito in combattimento aereo. Trasferito poi ad Elmas, faceva parte della 183ª squadriglia del 130° gruppo aerosiluranti (cap. Merlei). L'avventura di Bona gli lascia un ricordo con trentacinque schegge nel corpo. Dall'ospedale di Cagliari verrà successivamente trasferito al Rizzoli di Bologna, dove lo coglierà l'armistizio. L'Italia è divisa in due, e Calderone, non potendo raggiungere Palermo, se ne va a Milano dove vive una sua sorella. Lì, grande invalido, dopo essere guarito delle ferite, realizza il sogno della sua vita iscrivendosi all'Accademia di pittura Cimabue, e corredando così di una preparazione tecnica la propria passione che l'aveva condotto, ancor ragazzo, a partecipare a numerose collettive di pittura nella sua città natale. La guerra è terminata da un anno quando Calderone si sposa sempre a Milano, città che non abbandonerà più.

Dopo le «personali» di Cremona, Brescia, Firenze, Napoli e Palermo e dopo le numerose collettive, tra cui importante quella alla «Permanente» di Milano, abbiamo rivisto in questi giorni Antonio Caldarone alla «Sant'Ambroeus», la galleria di Milano diretta da Igino Lopez, l'ex maresciallo di P.S. del quale anche varrà la pena un giorno o l'altro narrare le avventure. Caldarone, che firma le sue tele «Ant. Caldaron», ha cercato ultimamente una propria personalità curando di eliminare nelle figurazioni qualsiasi linea che non sia retta. I soggetti assumono in tal modo particolari trasfigurazioni, ed ecco così il quadro «Aurora», un gallo geometricamente stilizzato sullo sfondo del sole nascente (l'opera, ripetutamente premiata, è stata pubblicata da Ignazio Mormino su «La Notte»), ecco il «Castello di Fenis» in cui le torri, nella realtà cilindriche, diventano esagonali, e le finestre a sesto tando diventano rettangolari, ecco «Per non piangere», un pierrot la cui triste maschera ricorda il Picasso del periodo rosa, e ancora «Per vivere», dove le impalcature tubolari su cui lavorano gli operai divengono trapezi da circo, «Cammelliere», dove le figure sono rappresentate in silhouette come nel precedente ora ancora accademica ora da autodidatta, molto belli i chiaroscuri di «Cargo alla fonda», un poeffettistici e colori in «Tramonto ligure». Degni di menzione «Vecchia Milano» una opera che non si preoccupa del punto di fuga e tuttavia, ci dice il pittore, lodata da Pino Zanchi e «Danza degli alberi», fortemente carica di suggestione. Ma il grado di cui Calderone è maggiormente orgoglioso è «In preghiera», un ritratto di Paolo VI dalla straordinaria rassomiglianza.

Sergio Stancanelli

TACCUINO

di

Giovanni A. Barraco

L'ULTIMO PIOVENE — L'ultima fatica di Guido Piovene "Le stelle fredde", edit. Mondadori è un romanzo: Piovene ritorna ancora al romanzo, dopo una lunga parentesi giornalistica svolta per giornali e riviste italiani e stranieri, e vi ritorna nel modo migliore: con un'opera permeata di poesia e ad un tempo con una vivisezione del sentire umano, di questo perenne agitarsi dietro a inevitabili perchè, un viaggio che vuole essere passaggio senza meta e senza mappe.

Giornalista di raro talento, Piovene sa spogliarsi di questo abitus e sa scrivere con mano d'artista, dai sapienti chiaroscuri emblematici dal fresco ritmo narrativo che appassiona e coinvolge, facendo divenire il lettore protagonista di una vicenda che travalica gli angusti limiti di una realtà troppo spicciola e scontata.

A prima vista la trama rispetta le usuali convenzioni per poi divenire "romanzo" senza slittare nel cervellotico o nello astruso: il protagonista di "Le stelle fredde" vive una sorta di "giallo": abbandonato dalla donna con la quale ha vissuto per anni, lascia la città e il lavoro che gli ha consentito di raggiungere una discreta posizione sociale, per andare ad abitare una casa di campagna avuta in eredità dal nonno. Ma qui pare che una strana vendetta lo perseguiti: tra l'altro, un abitante del luogo che nutriva verso di lui un sordo rancore che il tempo non è riuscito a consumare cerca di ucciderlo sparandogli un colpo di fucile. Il colpo va a vuoto e misteriosamente un colpo di carabina uccide l'attentatore. Seguono le indagini della polizia e l'uomo per sottrarsi agli interrogatori trova rifugio tra le colline di un posto solitario.

E' qui che egli incontra un poliziotto — filosofo il quale pare capire il suo dramma; assieme a questi si imbatte in un altro personaggio, una sorta di idiota girovago che invece si rivela essere nientemeno che Fedor Dostoewskij, proprio il grande narratore russo tornato vivo e vegeto in questo mondo, il mondo dei vivi. A mano a mano i contorni sfumano, svaniscono le distruzioni tra i due regni l'aldiquà e l'aldilà e l'uomo chiede notizie dell'altro mondo al vecchio Fedor, come fosse anche il suo regno...

Svanisce lo scrittore non senza avergli prima fatto un favoloso resoconto e il protagonista che si è andato sempre più staccando dalla vita terrena, in quella casa che la morte del padre ha reso più vuota, incomincia una monumentale opera di catalogazione dell'universo che lo circonda e che cade sotto la sua osservazione: questo suo folle repertorio è forse il modo per recuperare i vivi e i morti, perchè forse "il mondo esiste solo per essere catalogato".

Così, attraverso un distacco forse cosciente forse ineluttabile, il protagonista vede svelarsi nella sua più completa bellezza, l'Universo.

Presentato come uno di quei libri che "per la loro intima autorità, rompono i quadri della letteratura corrente o sfuggono ad ogni "catalogazione", Piovene da in "Le stelle fredde" una chiara dimostrazione della sua maturità d'artista e del suo fare poesia.

RESTI TELEVISIVI — La Televisione ha ripreso l'antico costume dei quiz che fecero la fortuna di Mike Bongiorno cercando di rinverdire un genere che in verità non pare passare di moda. Ieri come oggi ci si appassiona alle sorti dei giocatori, si cerca di dare in proprio la risposta ai quiz cercando un facile uditorio tra le pareti domestiche, si gioca insomma a fare i concorrenti. I milioni del Rischiatutto corrono veloci a rimpiangere le casse di studenti, come sempre i più inclini a questo genere di giochi, o di qualche professore in vena di nostalgici ritorni al passato. Cambiano i nomi, le modalità delle domande, cambiano le vallette e i notai; ora figurano degli esperti che nessuno sa che esperti siano: resta immutato un solo personaggio, lui, il presentatore. Il Mike nazionale che ha inaugurato il genere qui da noi e che nonostante le rughe della maturità e il parrucchino che nasconde l'incipiente calvizie resta sempre sulla breccia.

MONDE SELECTION 1969:

1° IL VINO CORVO

E' il più recente di tanti riconoscimenti mondiali
Premia una qualità superiore, frutto di esperienza antica e di moderne tecniche.
Per gli intenditori, nel mondo, quella dei «VINI CORVO» è

UNA SCELTA DEFINITIVA

VINI

CASA VINICOLA
Duca di Salaparuta

CORVO

CASA VINICOLA
DUCA DI SALAPARUTA S.P.A.
PALERMO 90014 CASTELDACCIA

IL FARO SPORT

a cura di
mimmo zagonia

Calcio Serie «C»

Trapani - Salernitana: 1 - 1

Un occhio all'avvenire

Il prossimo anno tre derby di fuoco: Trapani - Marsala, Trapani - Mazara, Trapani - Castelvetrano

Lentamente e stancamente ci si avvia verso il traguardo finale di questo snervante campionato e tanto per non cambiare, il Trapani ci regala il settimo pareggio tra le mura amiche, il decimo del campionato che assieme alle diciannove sconfitte totalizzate lungo larco dell'anno fa in totale: retrocessione.

Stavolta il pari ci è stato imposto dalla Salernitana, una squadra di centro classifica, la quale non aveva nulla da chiedere ormai al campionato, ha dato mano ai trapanesi nel far scivolare la partita in una stracca contesa, terminata alla pari: uno a uno con entrambe le reti a segno su calcio di rigore.

L'unica nota positiva: la utilizzazione di alcuni giovani che avverrà anche nell'ultimo incontro di domenica prossima contro la Internapoli, come a dimostrare che ormai si vive con un occhio all'avvenire.

Ma quale avvenire? I deserti spalti del Provinciale tingono di un colore triste l'avvenire del Trapani, mentre invece bisognerebbe guardare le cose con serenità.

Anche se non sarà facile farsi comprendere dai tifosi, diciamo lo stesso che non tutto il male viene per nuocere. Il sodalizio granata ha bisogno di un periodo di restaurazione,un momento di serena attività per meglio riprendere la strada dei campionati maggiori.

E l'occasione è propizia anche perchè il prossimo anno il campionato di serie «D» vedrà ai nastri di partenza ben quattro campagini del Trapanese: i soliti cugini marsalesi, la Folgore di Castelvetrano, la neo promossa Mazara ed il Trapani.

Tre derby e un campionato che verrà seguito non soltanto dai Trapanesi, ma anche da spettatori della provincia interessati al torneo. Ne nascerà indubbiamente un campionato interessante sol che gli sportivi trapanesi sappiano adeguatamente reagire allo choc della retrocessione e valutare le cose nella loro esatta realtà: un fatto sportivo è sempre un giuoco che pur male che vada non può mai essere una tragedia.

Un occhio all'avvenire dunque, in attesa del prossimo anno, un anno di riflessione, un anno per la ricostruzione a tutti i livelli.

Sicilia Calcio

I RISULTATI

SERIE B

Livorno-Catania	0-0

SERIE C

Acireale-Matera	2-2
Messina-Lecce	0-0
Pescara-Massiminiana	3-0
Trapani-Salernitana	1-1

IL PROSSIMO TURNO

SERIE B

Reggina-Catania

SERIE C

Sorrento-Acireale
Trapani-Internapoli
Pescara-Messina
Massiminiana-Salernitana

Domenica a Mazara del Vallo

Gara di pesca individuale "Coppa Banco di Sicilia"

La Sezione Provinciale di Trapani dell'Unione Nazionale Enal, Caccia, Pesca e Tiro e l'ENAL Provinciale di Trapani organizzano per domenica 14 Giugno 1970 a Mazara del Vallo una gara individuale denominata **Coppa Banco di Sicilia gara di pesca con canna in acque salse** 3ª prova di selezione per la partecipazione ai campionati Nazionali.

Possono partecipare alla gara tutti i dopolavoristi in possesso della tessera ENAL-Pesca 1970.

Ogni concorrente potrà esercitare la pesca con una canna con o senza mulinello, fino ad un massimo di 3 ami, ed occuperà il posto assegnatogli dal sorteggio, per il secondo turno. E' vietato l'uso dell'ancoretta.

La scelta delle esche è libera per ogni concorrente, con esclusione però di quelle artificiali metalliche, nonchè di quelle costituite dal pesce vivo e sangue. E' consentito l'uso del guadino per salpare le prede: ai fini della classifica sarà valida la cattura di tutte le specie ittiche, escluse i crostacei e i cefalopodi, ecc. nei limiti di tempo e nelle misure consentite dalla legge e Regolamento.

La gara avrà inizio con il primo turno alle ore 6,30 e terminerà alle ore 10.

Il raduno dei partecipanti è fissato per le ore 5,30 del giorno 14 Giugno in piazza Mokarta a Mazara del Vallo.

I partecipanti durante lo svolgimento della gara dovranno uniformarsi oltre che alle prescrizioni di cui all'art. 14 del R.N.G. alle seguenti norme:

— non prestare e non ricevere collaborazione alcuna da parte di altri concorrenti e di terzi;

— depositare il pescato all'asciutto nell'apposito sacchetto avuto dagli organizzatori; non è consentito portare con se cestini o simili;

— ai fini della classifica saranno valide le catture effettuate nei limiti di tempo stabiliti.

Le operazioni di pesatura del pescato dei singoli concorrenti verranno effettuate subito dopo il segnale di termine della gara presso i locali del Circolo dei Cacciatori di Mazara del Vallo. Ultimata tale operazione il pescato rimarrà di proprietà del concorrente.

Giugno luglio agosto settembre

Su 5000 km

di autostrade e strade italiane

decine e decine di centri mobili di assistenza a tutti gli automobilisti

Vacanze, tempo di lunghi viaggi in automobile. Le giornate, le ore, anche i minuti sono preziosi perchè il tempo a disposizione sembra sempre poco. Una noia meccanica, un disguido possono accadere a tutti: per esempio si può restare senza benzina in autostrada. Se troviamo subito chi ci dà "una mano" chi ci assiste con competenza, non è successo niente: il viaggio riprende.
Per viaggiare tranquilli durante le vacanze occorre poter pensare che questo "qualcuno" c'è veramente, sempre vicino a noi. Per questo bisogno di sicurezza tutti gli automobilisti possono contare sul servizio mobile attuato dalla Fiat in collaborazione con l'ACI per mezzo di decine e decine di furgoni attrezzati che fanno ininterrottamente la "spola" sulle autostrade.
Tale "copertura" è completata dal Servizio Fiat anche sulle strade di grande importanza lungo le quali altre decine di furgoni perlustrano, assistono, soccorrono, riparano.
Viaggiate tranquilli: qualunque automobile abbiate, sulle strade italiane avete sempre il Servizio Fiat presso di voi (62.000 interventi nel 1969).

FIAT
Assistenza vacanze